

ARCIDIOCESI DI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE
UFFICIO LITURGICO

SUSSIDIO LITURGICO – PASTORALE
PER IL TEMPO DI QUARESIMA-PASQUA
2025

PRESENTAZIONE DEL SUSSIDIO

La costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium*, al n. 109, esorta a mettere in luce il duplice carattere della Quaresima: tempo di preparazione al Battesimo e tempo penitenziale affinché i fedeli possano prepararsi alla celebrazione del mistero pasquale.

La Quaresima coincide anche con *il tempo della purificazione e dell'illuminazione dei catecumeni* che si preparano ai sacramenti della rinascita: tempo di preparazione spirituale, di preghiera intensa e delle grandi “consegne” della fede (*Simbolo e Preghiera del Signore*).

Queste due dimensioni non sono disgiunte: è proprio la memoria del Battesimo a risvegliare il senso delle origini nel battezzato peccatore e il desiderio di riscoprire la novità dell'essere figli di Dio con il sacramento della Riconciliazione e con le altre forme penitenziali che la Chiesa conosce ossia la preghiera intensa, la carità sincera, il digiuno, il pellegrinaggio.

Insieme a digiuno ed elemosina, una delle parole che la Chiesa ci consegna come essenziali per il cammino della Quaresima, è *preghiera*. Il cammino verso la Pasqua vede una liturgia che si intensifica e il cuore necessita di fare spazio al Mistero del Dio fatto uomo, che dona la vita in sacrificio per noi. Pregare è allargare il cuore, sintonizzarsi sul ritmo del battito del Signore Gesù, entrare nel tempo dell'eternità di Dio.

La Chiesa, madre e maestra, attraverso la liturgia, ci dona un tesoro inesauribile di sapienza mistica facendoci percorrere un itinerario di incontro con il Signore che accoglie e rinnova la vita quale «sacramento della nostra conversione».

Questo tempo liturgico, quest'anno, ci è dato di viverlo nel contesto del Giubileo, tempo di grazia e di speranza per l'uomo pellegrino nel tempo. Un tempo *da celebrare*, tempo nel quale si è chiamati a celebrare l'insondabile ricchezza dell'amore di Dio ed è tempo nuovo per rinascere con nuovi atteggiamenti ispirati dal Vangelo di Gesù e fecondati dall'azione del Paraclito.

Nella Bolla papale di indizione del Giubileo ordinario del 2025, “*Spes non confundit*”, papa Francesco, oltre alle indicazioni organizzative, traccia un cammino di speranza a cui è chiamata la Chiesa tutta: «i segni dei tempi – scrive il Pontefice – chiedono di essere trasformati in segni di speranza» e indica alcuni “segni di speranza”, per rendere l'Anno Santo capace di incidere concretamente sulla nostra quotidianità e sulla storia dell'umanità (cfr. nn. 7-15).

Tra i diversi “segni di speranza” abbiamo posto l'attenzione ai detenuti «che, privi della libertà, sperimentano ogni giorno, oltre alla durezza della reclusione, il vuoto affettivo, le restrizioni imposte e, in non pochi casi, la mancanza di rispetto» (*SnC* 10), ai giovani che «vedono spesso crollare i loro sogni [...] con una rinnovata passione prendiamoci cura delle giovani generazioni! Vicinanza ai giovani, gioia e speranza della Chiesa e del mondo!» (*SnC* 12), agli ammalati che si trovano a casa o in ospedale e agli anziani che spesso sperimentano solitudine e senso di abbandono (cfr. *SnC* 11 e 14).

Il sussidio, preparato dall'Ufficio Liturgico Diocesano in collaborazione con la Commissione preparatoria al Giubileo, offre alcune celebrazioni da vivere nelle nostre comunità in questo tempo liturgico, sulle orme di Cristo nostra speranza. Inoltre, rimando al sussidio proposto dall'Ufficio Liturgico Nazionale scaricabile al seguente link: <https://liturgico.chiesacattolica.it/sussidi-di-quaresima-e-pasqua-2025/>.

Il sussidio offre:

- ✚ La liturgia penitenziale presieduta dall'Arcivescovo nelle città dell'Arcidiocesi in preparazione al pellegrinaggio giubilare diocesano.
- ✚ Una celebrazione di *Via Crucis*.
- ✚ Uno schema di preghiera per i giovani.
- ✚ Una celebrazione di *Via Lucis*.

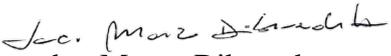
In seguito giungerà

- ✚ Uno schema di adorazione per il Giovedì santo.

Lo stile sinodale ha caratterizzato questo lavoro coinvolgendo presbiteri e laici della nostra realtà ecclesiale: don Francesco Mennea, cappellano della RSA "Beata Maria *Salus Infirmorum*" a Corato con il personale e gli ospiti, don Raffaele Sarno, cappellano del Carcere maschile e femminile di Trani con i volontari della pastorale carceraria, i codirettori del servizio di pastorale giovanile don Aurelio Carella, Angelo Larosa e Martina Perrone, Vincenzo Ronzulli della comunità parrocchiale SS. Salvatore di Margherita di Savoia. A tutti e a ciascuno coloro va un sincero ringraziamento.

Buon cammino a tutti!

Trani, 2 marzo 2025


don Mauro Dibenedetto

direttore Ufficio Liturgico